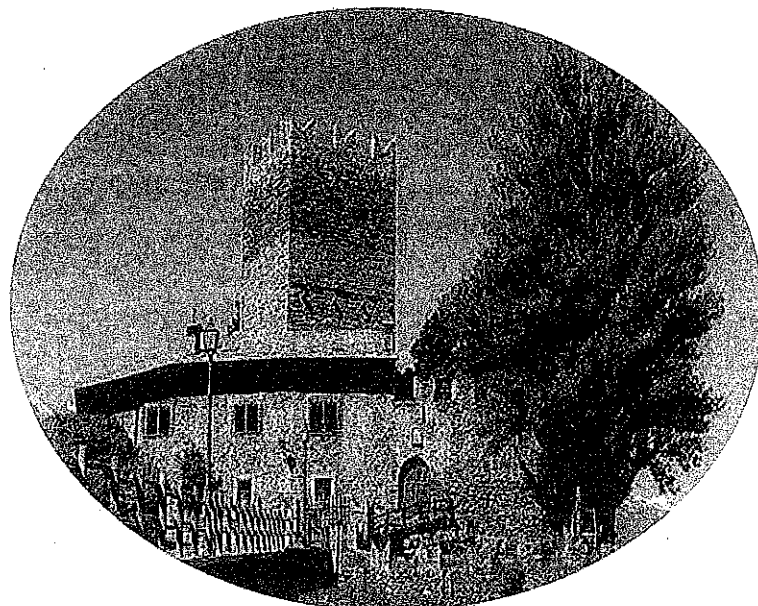


# 45° Assemblea Regionale

# AVIS

## Valle d'Aosta



## RELAZIONE MORALE

### 2015

Gressan, 17 aprile 2016



# 45° Assemblea regionale dell'AVIS della Valle d'Aosta

Gressan 17 aprile 2016

## Relazione Morale

*“Donare il sangue significa farsi portavoce di stili di vita sani e corretti e in questa direzione vanno proprio le recenti disposizioni del Ministero della Salute, che puntano a mantenere elevati i livelli di sicurezza e qualità trasfusionali”.* Condividiamo le parole del Presidente nazionale Vincenzo Saturni. La nostra associazione è in prima linea su questo fronte e ritiene essenziale collaborare con le istituzioni al fine di responsabilizzare tutta la popolazione sulla necessità di tutelare la salute propria e altrui. I processi di selezione sono diventati maggiormente uniformi su tutto il territorio nazionale grazie all'adozione di un questionario che comprende anche venti domande molto dettagliate sull'esposizione al rischio di malattie sessualmente trasmissibili.

Attenzione, prevenzione e comunicazione sono le parole chiave per combattere il nemico invisibile attraverso la stretta collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti: istituzioni e associazioni di volontariato.

Il 28 dicembre 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo decreto relativo ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti. Le nuove disposizioni si basano sulle linee guida europee in materia trasfusionale che mirano a standardizzare le modalità operative nazionali. Per quanto ci riguarda, è importante che ogni dirigente associativo prenda visione dei nuovi criteri di selezione dei donatori che introducono importanti novità. Il nuovo questionario è arricchito di domande più “delicate e intime”. Le domande sulla salute dei familiari con cui si convive sono necessarie, come tutte le altre, per la tutela del donatore e del ricevente. Convivenza con persone malate, comportamenti sessuali e viaggi all'estero sono i tre punti che suscitano maggiori discussioni, che faranno brontolare i donatori. È importante che i Presidenti si facciano portavoce propositivi, informando i nostri soci e facendo loro comprendere che le novità introdotte mirano esclusivamente a garantire un più elevato livello di sicurezza nella trasfusione.

Nel mese di maggio sarà presentato il 2° Rapporto Istisan Plasma contenente i dati che si riferiscono alla distribuzione dei Medicinali Plasma Derivati (MPD). Nel corso del quadriennio 2011/2014 c'è stata una crescita costante della domanda dei MPD in conto lavorazione. Uniche eccezioni i prodotti come Albumina e Antitrombina a domanda stabile. Il Ministero della Salute ha quasi definito il Programma nazionale per lo sviluppo della raccolta di plasma nei Servizi trasfusionali e la promozione del razionale e appropriato utilizzo dei MPD. Il Programma pone gli obiettivi strategici per i prossimi 5 anni per l'autosufficienza di plasma e MPD. In particolare verranno indicati gli obiettivi quantitativi, sia in relazione all'appropriatezza, sia alla produzione di plasma. A livello nazionale si stanno ridefinendo anche le aggregazioni fra Regioni per la costituzione di nuovi raggruppamenti per la lavorazione del plasma. Il primo costituito è stato il Nuovo Accordo Interregionale Plasmaderivazione (Naip), a cui hanno aderito Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, le Province Autonome di Trento e Bolzano e il Veneto, regione capofila, che ha già indetto una gara per la lavorazione di 185mila chili di plasma l'anno, aggiudicata definitivamente il 25 marzo u.s. alla ditta australiana CLS Behring Spa.

È in fase di compimento anche il percorso per il rinnovo delle convenzioni tra Avis e SIMT che porterà a definire uno schema unico di convenzione. In particolare saranno rideterminate le quote dei rimborsi per le donazioni e sarà sicuramente introdotta la richiesta di una rendicontazione dettagliata delle spese che effettueremo tramite i rimborsi che ci saranno erogati. Dovremo quindi scrupolosamente relazionare su come saranno utilizzate le risorse pubbliche a nostra disposizione, che dovranno essere in particolare finalizzate alla promozione del dono e alla tutela del donatore. Con i fondi di provenienza pubblica non sarà possibile finanziare altri tipi di attività.

Nei prossimi mesi, una volta definiti questi aspetti, immaginiamo che sarà possibile avviare l'iter per la redazione del nuovo Piano Sangue e Plasma regionale, scaduto nel 2014, recependo e adeguando alla nostra specificità le nuove disposizioni emerse a livello nazionale.

Dopo due o tre anni di rodaggio, la nostra Associazione ha deciso di uniformare su tutto il territorio nazionale la rendicontazione relativa ai soci. A tal fine Avis Nazionale ha predisposto la "Scheda dei dati associativi", che oltre ai dati sulla consistenza associativa di ciascuna sede Avis territoriale, contiene anche nuove informazioni, tali da consentire una maggiore conoscenza della nostra associazione e delle attività che svolge.

La compilazione di questa seconda parte della scheda permane facoltativa, tranne che per le regioni Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Valle d'Aosta e Liguria che hanno scelto di renderla obbligatoria. Noi siamo stati favorevoli a questa iniziativa poiché riteniamo che ogni Associazione di volontariato per conseguire gli scopi statutari, debba conoscere approfonditamente i propri soci, i numeri e le potenzialità che esprimono. Finalmente conosceremo a livello nazionale la suddivisione dei soci per fasce di età, per genere, che tipo di donazioni sono state effettuate, quanti sono stati i soci nuovi e quanti quelli cancellati. Nella nostra regione l'adozione e la compilazione della "Scheda dei dati associativi" per alcune sezioni è stato faticoso, ma alla fine, pur pagando lo scotto di qualche imprecisione, ce l'abbiamo fatta.

Conoscere il territorio in cui si opera, le abitudini e gli stili di vita della propria comunità è una importante necessità strategica. In occasione di un recente incontro con le principali componenti del Terzo settore, l'Assessorato regionale alla Sanità ha reso disponibile la Bozza dell'Aggiornamento del Piano regionale per la salute e il benessere sociale valido per il triennio 2016 - 2018. Il documento, nella sua prima parte, descrive la nostra comunità fotografando la situazione valdostana sulla scorta di dati ufficiali abbastanza recenti. Noi non abbiamo certo la pretesa di presentare un'indagine sociologica, ma integrando questi dati con altri disponibili sul sito della Regione abbiamo ottenuto una sintesi che consideriamo adeguata per la nostra attività.

### **La Regione Valle d'Aosta**

La **popolazione residente** in Valle d'Aosta al 1 gennaio 2015 era di 128.298 abitanti. Gli stranieri residenti erano 9.075, in calo riguardo all'anno precedente. Rispetto a 10 anni fa la popolazione è aumentata di 5.430 unità e l'età media è salita dai 43 anni del 2005 agli attuali 44,6. Il comune "più vecchio" è Chamois con un'età media di 51,4 anni, mentre quello "più giovane" è Jovençan con 41,2 anni.

Dal 2009 si registra un costante calo delle nascite. Nel 2015 i nuovi nati in Valle d'Aosta sono stati 950, il 21,5% in meno rispetto all'anno precedente quando i fiocchi rosa

e azzurri erano stati complessivamente 1.211. Anche se bisogna ricordare che la forte diminuzione è giustificata in parte dalla diminuzione dei neonati tra i residenti extracomunitari ma anche dalla riapertura del nuovo Reparto di Ostetricia nell'Ospedale di Ivrea.

Nel 2013 l'Istat indicava la speranza di vita alla nascita in Valle d'Aosta pari a 79,2 anni per gli uomini e a 84,4 anni per le donne (entrambi i valori sono simili a quelli della media nazionale). Dal dato più recente disponibile per il confronto tra la Valle d'Aosta e la media nazionale risulta che la mortalità, *indipendentemente dalla causa*, è stata pari a 110,9 decessi ogni 10.000 abitanti tra i maschi (contro una media nazionale del 106,0) e 62,3 ogni 10.000 tra le femmine (contro una media nazionale di 67,1).

Ripartendo la popolazione in tre grandi fasce di età emerge che i minorenni costituiscono il 17,47% del totale, l'età convenzionalmente definita adulta - quella compresa cioè tra i 18 e i 64 anni - rappresenta il 60,06%, mentre gli anziani con più di 65 anni costituiscono una percentuale superiore ai giovani e pari al 22,47% del totale. Inoltre, gli anziani con 75 anni e più rappresentano quasi l'11% del totale e quelli con più di 85 anni il 3%. Per la popolazione con *oltre 65 anni* la concentrazione più elevata, (25,8%) si registra nel capoluogo, molto verosimilmente a causa della maggiore concentrazione e offerta di servizi. Complessivamente i residenti nel comune di Aosta, da soli ammontano al 27% del totale.

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	%
Minorenni	11.523	10.899	<b>22.422</b>	<b>17,47</b>
18 – 64	38.548	38.490	<b>77.038</b>	<b>60,06</b>
65 e oltre	12.493	16.345	<b>28.838</b>	<b>22,47</b>
<b>Totale</b>	<b>62.564</b>	<b>65.734</b>	<b>128.298</b>	<b>100,00</b>

\*Fonte Regione.Vda/Dip EE.LL./Numeri Fuori dal Comune.

I dati del Sistema di Sorveglianza "Passi" dell'Istituto Superiore di Sanità, riferiti alla Valle d'Aosta per il periodo 2011-2014, evidenziano una situazione in cui, tra **abitudini e stili di vita**, convivono aree di criticità e aree di eccellenza. Per quanto riguarda *l'attività fisica*, nella nostra regione la popolazione "attiva", cioè quella che riferisce di fare sport per almeno 30 minuti al giorno e per almeno 5 giorni alla settimana è, in percentuale, superiore alla media nazionale (41,5% vs 33,2%).

In fatto di **alimentazione**, nello stesso periodo, in Valle d'Aosta il consumo quotidiano consigliato di almeno 5 porzioni tra frutta e verdura, ha riguardato una percentuale di popolazione prossima alla media nazionale (9,2% vs 9,5%), ma inferiore a quella del nord ovest, dove Piemonte e Liguria registrano percentuali più alte (11,4% e 16,2%).

Per quanto attiene la prevenzione sanitaria è noto che **fumo e alcol** sono fattori di rischio importanti per l'insorgenza di malattie gravi e per la mortalità evitabile. Sul *fumo*, la cui abitudine è più frequente nelle classi economicamente più svantaggiate per livello di istruzione e reddito, la Valle d'Aosta presenta una quota di fumatori con più di 14 anni pari al 25,0% della popolazione regionale (contro una media nazionale di 27,4%) e si registra anche una quota di ex-fumatori del 17,9%, molto simile al 18,1% della media nazionale.

Sul **consumo di alcol** le variabili socio economiche agiscono con segno opposto rispetto al fumo: in questo caso sono le classi avvantaggiate, per reddito e livello di

istruzione, ad avere una propensione maggiore all'abuso. La Valle d'Aosta registra percentuali superiori alla media nazionale, la quota di consumatori è pari al 64,4% a fronte di un valore medio nazionale di 55,1%. I soggetti che consumano alcol fuori pasto sono il 9,8% (media italiana 8%), quelli che presentano un consumo abituale elevato il 4,9% (media italiana 3,7%), quelli che consumano alcol con il fine di ubriacarsi (c.d. *binge drinking*) il 9,8% (media italiana 8,8%). Le persone con abitudini considerate "a maggior rischio" di abuso alcolico sono il 20,4% contro una media del 16,9%.

Per quanto riguarda le **vaccinazioni**, nel 2014 in Valle d'Aosta si è verificata una situazione molto critica. Infatti, la copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (tre dosi) non solo non ha raggiunto il livello di copertura del 95% indicata per le vaccinazioni obbligatorie, ma si è abbassata ulteriormente rispetto gli anni precedenti. Per le vaccinazioni obbligatorie, tutte le percentuali di copertura registrano valori inferiori alla soglia indicata e inferiori persino al 2013. Situazione critica anche per quanto riguarda il vaccino anti influenzale offerto alla popolazione anziana con più di 65 anni e a quella con patologie a rischio. Il Piano Nazionale della Prevenzione vaccinale indica una copertura minima della popolazione di riferimento per questo tipo di vaccino pari al 75%, ma auspica una soglia ottimale del 95%. Le realtà regionali sono tutte lontane persino dall'obiettivo minimo, in Valle d'Aosta nel 2014 la copertura è stata solo del 44,30%.

Problemi come l'**obesità e il sovrappeso** sono un grave fattore di rischio per molte patologie, specie cardio e cerebrovascolari. In Valle d'Aosta nel 2013 la percentuale di individui adulti in sovrappeso era inferiore a quella nazionale e pari al 32,1% (il valore medio nazionale era di 35,5%). La percentuale di obesi, cioè di persone con un indice di massa corporea superiore a 30, era pari all'11,3% dei cittadini, a fronte di un valore medio italiano del 10,3%. Tra i minori il fenomeno è meno diffuso rispetto i coetanei italiani, infatti, in Valle d'Aosta nel 2013 erano in eccesso di peso (sovrappeso o obesi) il 23,0% dei minori contro un valore medio nazionale del 26,5%.

### **Il Sistema trasfusionale valdostano**

I dati forniti che il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Usl della Valle d'Aosta ha messo a nostra disposizione, pur provenendo da due sistemi informatici diversi e perciò in parte difformi, consentono di sintetizzare le informazioni relative al Sistema trasfusionale regionale, con particolare riguardo ai donatori (Sistema "Emonet"), alla produzione e all'utilizzo del sangue e del plasma (SISTRA) raccolti nella nostra regione.

Alla fine del 2015 sulla base della consultazione dell'archivio informatizzato relativo ai donatori (**Sistema "Emonet"**) la Valle d'Aosta poteva contare su 4.128 donatori effettivi, corrispondenti a una densità di 31,6 donatori ogni 1.000 abitanti (media nazionale 2014 = 28,1‰):

- C'erano 2.737 maschi e 1.391 femmine;
- 4.056 sono residenti in Valle d'Aosta e sono presenti in tutti i 74 comuni della regione, mentre 72 provengono da fuori regione;
- L'età media si attesta sui 44,5 anni per gli uomini e 41,5 per le donne;
- I donatori totali (attivi + sospesi temporaneamente) aderenti alle Associazioni di donatori di sangue erano 3.678, di cui 3.280 iscritti all'AVIS e 398 iscritti alla FIDAS (alla data del 27/1/2016).

A proposito di quest'ultimo aspetto, sarebbe interessante poter consultare anche i dati della FIDAS, che però – a differenza di quanto facciamo noi – non ci invita alle loro

assemblee e non ci risulta che metta a disposizione i dati riepilogativi della loro attività. Sarebbe un importante complemento di informazioni per completare la fotografia del Sistema trasfusionale regionale.

La ripartizione in base ai gruppi sanguigni vede una prevalenza dello Zero positivo e dell'A positivo ma, fortunatamente, possiamo contare su un nutrito drappello, sufficiente per la copertura delle necessità locali, di donatori del gruppo zero negativo.

Gruppi sanguigni							
	Rh negativo			Rh positivo			Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
<b>ZERO</b>	250	122	<b>372</b>	1.045	508	1.553	1.925
<b>A</b>	206	113	<b>319</b>	920	471	1.391	1.710
<b>AB</b>	14	12	26	59	38	97	123
<b>B</b>	41	24	65	202	103	305	371
	511	271	782	2.226	1.120	3.346	4.128

Alla fine del 2015 i dati forniti da **SISTRA** registravano complessivamente **3.557** donatori (2.450 M e 1.107 F). I donatori non aderenti a nessuna associazione erano 142 (85 M e 57 F).

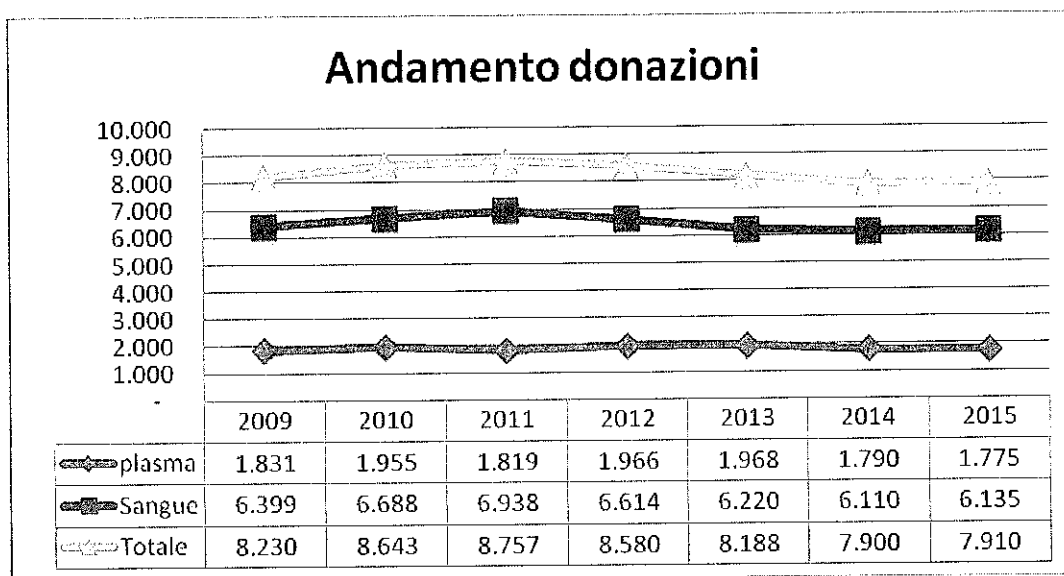
	Maschi	Femmine	Totale
Aspiranti donatori	225	259	<b>484</b>
Donatori alla prima donazione differita	185	175	<b>360</b>
Donatori periodici	2.357	975	<b>3.332</b>
Di cui hanno donato almeno una volta all'anno negli ultimi 5 anni ( <i>donatori frequenti.</i> )	1.433	408	<b>1.841</b>
Donatori iscritti ad associazioni	2.365	1.050	<b>3.415</b>
Donatori non iscritti a nessuna associazione.	85	57	<b>142</b>
Donatori di aferesi	451	252	<b>703</b>
Donatori si sola aferesi	229	172	<b>401</b>
Donatori sospesi definitivamente	52	32	<b>84</b>

Lo scorso anno in Valle d'Aosta sono state raccolte 7.910 sacche – 10 in più rispetto all'anno precedente - di cui 6.135 di sangue intero, 1.727 da plasmaferesi e 48 da plasma-piastrino aferesi. Per quanto riguarda il plasma, gli obiettivi concordati con il Centro Nazionale Sangue sono stati rispettati, raccogliendo 2.603 Kg di plasma, quantitativo raggiunto attraverso la produzione di 5.765 unità di plasma fresco congelato da sangue intero, 1.552 unità di plasma da plasmaferesi e 50 unità di plasma da aferesi multipla.

La Valle d'Aosta già da molti anni rientra tra le regioni eccedentarie e le 1.292 unità cedute extra regione sono state inviate in Sardegna. Presso l'Ospedale Parini di Aosta sono state trasfuse 5.063 unità a 1.158 pazienti: 1.130 con globuli rossi, 41 con plasma, 63 con piastrine e 1 con altri componenti.

La stabilizzazione delle donazioni rispetto alle necessità è uno dei fattori positivi del nostro sistema trasfusionale, questo difficile equilibrio è stato raggiunto grazie alla professionalità e alla competenza del Dottor Berti e di tutto il suo staff, a cui va il nostro ringraziamento per la quotidiana attività, anche nei confronti dei donatori che giornalmente

si presentano ai diversi punti di prelievo della nostra regione. Ma questo risultato ha anche prodotto delle ripercussioni preoccupanti provocando una speculare diminuzione delle convocazioni dei donatori.



Come già affermato in passato, siamo consapevoli che quando non è possibile collocare altrove le eccedenze sia necessario preoccuparsi di articolare diversamente la raccolta, ma siamo altrettanto convinti che sia giusto prestare la massima attenzione alla conservazione del nostro Capitale sociale costituito dalla generosa disponibilità di tutti i donatori valdostani. In Valle d'Aosta oramai da molti anni le Associazioni di donatori di sangue hanno delegato la chiamata all'Usl con risultati finora giudicati soddisfacenti, riscontrabile anche dalla buona percentuale di risposta alle convocazioni. Nell'attuale situazione riteniamo che una delle soluzioni più efficaci consista nel diradare le convocazioni individuali, riducendo la numerosità delle donazioni procapite e questo è un compito riservato a chi effettua materialmente le convocazioni. Alle Associazioni di Donatori è demandata la missione di accrescere il più possibile la platea dei donatori per garantire il ricambio generazionale e la più ampia disponibilità di sangue e di plasma.

Anche per quanto riguarda le modalità di convocazione dei donatori sembra essere arrivato il momento di cedere al progresso e sfruttare i mezzi moderni che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione. Attualmente la convocazione è effettuata mediante la spedizione di una lettera al domicilio indicato dal donatore. Un gran numero di nostri soci sollecita un ammodernamento della procedura. Oggi la maggioranza delle persone ha un indirizzo e-mail, moltissimi possiedono uno *smartphone* e tutti abbiamo un cellulare, credo che siano rimasti in pochi quelli ancora legati alla lettera tradizionale. Potremmo iniziare a inviare le convocazioni via mail a quei donatori che lo richiedono e progressivamente estenderlo sistematicamente a tutti. Questo cambiamento produrrebbe il duplice vantaggio di svincolare la chiamata dalla consegna materiale di una busta, che non sempre arriva, e contestualmente di abbattere in misura considerevole i costi di spedizione.

Ancora un'ultima annotazione riguardo ai possibili risparmi. In occasione del recente rinnovo della convenzione tra Avis e Usl, abbiamo appurato che il premio dell'Assicurazione che l'Usl paga per i donatori è di gran lunga superiore, circa tre volte tanto, rispetto a quello che viene pagato dall'Avis in altre regioni.

Tutti questi sono argomenti che meritano di essere approfonditi e riteniamo che l'occasione per farlo sia durante una delle prossime riunioni della Commissione regionale.



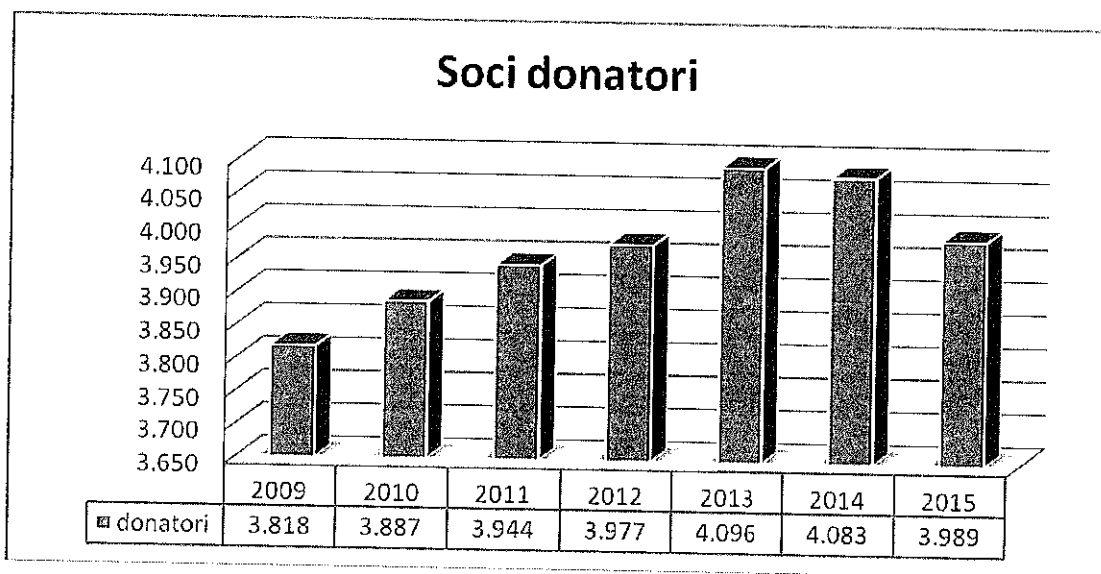
## L'Avis in Valle d'Aosta

Al 31 dicembre 2015 i soci aderenti alle 21 Avis comunali erano 4.411 - dopo l'inserimento di 221 nuovi soci e la cancellazione di 285 soci – ed erano così suddivisi:

**3.989 donatori – 422 ex donatori.**

La “Scheda riepilogativa dei dati associativi 2015”, allegata in fondo a questa relazione, sintetizza le informazioni che le diverse sezioni hanno inserito a sistema. Il meccanismo è ancora in fase di rodaggio, ma pian piano riusciremo ad affinare tutti gli aspetti procedurali. Complessivamente i soci sono 69 in meno rispetto all'anno precedente. I soci donatori residenti in Valle d'Aosta sono 3.882 e sono presenti in tutti i 74 comuni della regione, con una densità media pari a 30,26 donatori ogni mille abitanti, mentre quelli residente fuori regione sono 108. I comuni sotto la media, quelli in cui la nostra presenza è scarsa e dove l'attività promozionale dovrà essere maggiormente sviluppata sono 31 e sono aumentati rispetto allo scorso anno. Tra i più popolosi spiccano Saint Vincent, Aosta, Verrès, Quart, Chatillon e Sarre. I donatori sono più numerosi delle donatrici, le donne rappresentano il 35,45% - dato anche quest'anno in leggero aumento rispetto al 2014, mentre gli uomini scendono al 64,55%. In due Avis comunali (Arnad e Val d'Ayas) il rapporto è capovolto e le donatrici superano i donatori, ma è importante ricordare anche i dati di Cogne, della Comunità Walser, di Courmayeur e di Saint Pierre, sezioni in cui le donatrici superano il 40% del totale dei donatori.

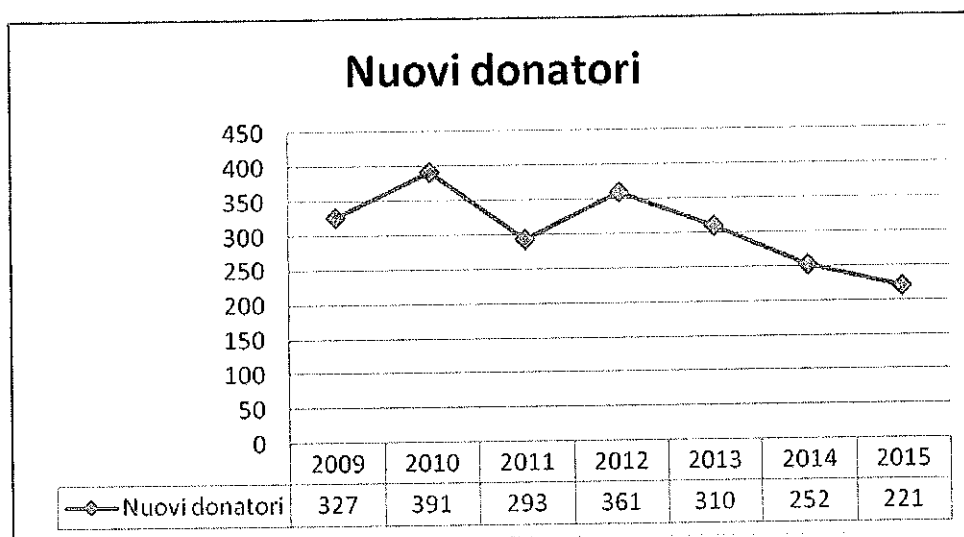
I dati di quest'anno fanno registrare una flessione di 94 unità anche nel numero dei donatori attivi.



Dall'analisi complessiva dei dati è stata rilevata una forte discrepanza tra il numero dei nostri donatori censiti presso il SIMT e gli elenchi forniti delle nostre sezioni. Oramai abbiamo annoiato tutti ripetendo più volte che mantenere in ordine il Registro dei Soci è un obbligo che ogni Associazione di volontariato deve assolvere. Non tutte le sezioni operano con cadenza tempestiva e con la solerzia necessaria per revisionare l'Albo dei Soci. Questa cattiva abitudine porta inevitabilmente a inefficienze e a discrepanze con i dati forniti dal SIMT. Certo, sappiamo che i dati difficilmente potranno combaciare, anche per una diversa metodologia di registrazione adottata, o anche per una differente tempistica di rilevazione, a cui, inevitabilmente, va aggiunta una dose di “buonismo” adottata dai Consigli direttivi delle Avis comunali. Quest'anno, però, le differenze dei dati erano rilevanti

e abbiamo voluto riproporre il problema perché riteniamo necessario un approfondimento al fine di ridurre il più possibile quello scarto.

Per il quarto anno di seguito il numero dei nuovi donatori è in diminuzione e non riesce a compensare il numero di chi, per diversi motivi, ha smesso di donare. La causa principale è facilmente riconducibile alla drastica riduzione delle risorse a disposizione di tutte le Avis comunali, sia per quanto riguarda i contributi regionali ricevuti per sostenere le attività promozionali, sia per quanto riguarda i rimborsi per le donazioni che (anch'esse) nel tempo sono progressivamente diminuite. Meno attività promozionali, meno donatori. Questo è il risultato che constatiamo oggi.



Nel 2015 i nostri soci hanno donato 6.618 volte, 5.525 in Valle d'Aosta (50 in meno rispetto all'anno precedente) e 93 fuori valle (7 in meno rispetto all'anno precedente), la maggior parte delle quali presso il punto di raccolta di Ivrea. Complessivamente le donazioni effettuate nella nostra regione corrispondono al 82,49% del totale.

	Aosta	Donnas	Verrès	Fuori Valle	Totale
Sangue intero	4.235	548	251	78	5.112
Aferesi	1.440	51		15	1.506
<b>Totale</b>	<b>5.675</b>	<b>599</b>	<b>251</b>	<b>93</b>	<b>6.618</b>

Nel corso 2015 l'Avis ha organizzato numerosissime manifestazioni promozionali distribuite su territorio regionale e sviluppate durante il corso dell'anno. La nostra pagina di *facebook* registra 951 "mi piace" mentre il sito internet è stato visitato da 2.396 internauti e anche i donatori che utilizzano questo strumento per iscriversi all'Avis sono in aumento. La riduzione delle risorse ha decisamente influenzato le attività promozionali, ciononostante le Avis comunali hanno continuato ad andare "in piazza", in mezzo alla gente per promuovere gli stili di vita sani, il dono del sangue e l'Avis.

Abbiamo anche sostenuto la necessità delle vaccinazioni, strumento fondamentale per prevenire epidemie e il ritorno di malattie da tempo dimenticate. Gli incontri che organizziamo nelle scuole con gli studenti si svolgono oramai sempre più frequentemente in collaborazione con altre Associazioni di volontariato, come Aido, Tutti uniti per Ylenia, Admo e anche la Guardia di Finanza, perché riteniamo importante diffondere un'immagine di collaborazione tra i diversi attori della società civile e nello stesso tempo presentare le specificità di ciascuno.

Siamo grati ai nostri numerosi testimonial sportivi che continuano a diffondere gli scopi dell'Avis. Per non dimenticarne qualcuno ne citerò uno solo: Chicco Pellegrino che quest'anno ha vinto la *Coppa del Mondo Sprint*, primo non scandinavo a conquistare il titolo di questa specialità.

In Valle d'Aosta esistono 135 associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (più una decina non iscritte), oltre a numerose associazioni sportive dilettantistiche, Associazioni culturali, Pro loco, Gruppi teatrali, Bande, gruppi e associazioni musicali. Il numero delle persone coinvolte a vario titolo in attività di volontariato è difficilmente calcolabile anche a causa della molteplicità di attività svolte da ciascuno.

Con un buon margine di approssimazione, potremmo dire che nella nostra regione i volontari sono tanti e l'Avis, con l'ampia articolazione delle sue sezioni e l'elevato numero dei suoi soci si colloca tra le più grandi Associazioni di volontariato operanti in Valle d'Aosta. Questa consapevolezza ci ha portato ad aprirci e a interagire con il mondo circostante, con le istituzioni e con gli altri soggetti del Terzo Settore.

Tra l'altro, è di pochi gironi fa la notizia che il Senato ha approvato il disegno di legge di Riforma del Terzo Settore. Una riforma che attendevamo da tempo e che ridisegna il mondo no profit rimarcando l'importanza del Terzo settore per la crescita e la coesione del Paese. Ci auguriamo che la Riforma sia approvata in tempi rapidi anche dalla Camera.

Nella nostra associazione da qualche anno a questa parte viviamo una contraddizione che se da un lato ci gratifica dall'altro ci preoccupa. Anno dopo anno continuiamo a reclutare nuovi donatori, negli ultimi 7 anni sono stati più di 2.000!. In questo modo contribuiamo a garantire l'autosufficienza regionale del sistema trasfusionale e adempiamo al nostro compito principale. Contemporaneamente, però, ci accorgiamo che la partecipazione alla vita associativa è molto modesta. In particolar modo le presenze alle assemblee di base sono numericamente insignificanti. È relativamente facile convincere i cittadini a donare il sangue, mentre troviamo faticosissimo convincere i soci a vivere l'associazione. La collaborazione per organizzare le manifestazioni è circoscritta a quel gruppo di volontari, direi quasi gruppo di amici, che si sforza di tenere aperta la sezione.

Questo non è un fenomeno circoscritto alla sola Valle d'Aosta, è molto diffuso nelle altre regioni e riguarda anche altre grandi associazioni di volontariato. Evidentemente c'è un forte scarto tra le finalità dell'Avis e le modalità organizzative che noi riteniamo necessarie per mantenerla vitale. Dovremmo percorrere nuove strade provando a rinunciare, o almeno a cambiare, i vecchi riti. Le Associazioni di volontariato sono eticamente, oltre che normativamente, tenute a essere trasparenti e democratiche, a rendere pubblici i propri bilanci e i meccanismi di governo, ma non per questo dobbiamo restare incatenati a vecchie liturgie. Forse è possibile immaginare o inventare altre modalità che rendano trasparente la vita di un'associazione facendola diventare più attraente per le nuove generazioni.

Il 2016 è l'ultimo anno del nostro mandato e molti di noi non saranno più ricandidabili a ricoprire incarichi direttivi. Sappiamo per esperienza che l'avvicendamento e il rinnovo dei quadri associativi è un processo difficile e che per produrre risultati positivi deve essere costruito giorno per giorno, ma siamo consapevoli che è anche una grande opportunità per dare spazio a nuove energie e alle nuove idee. Coniugare l'esperienza di

chi opera già da tempo con l'entusiasmo di chi entra per la prima volta non può che portare a risultati positivi e al miglioramento della nostra associazione.

Infine, vorrei concludere ricordando un vecchio slogan, perché il pensiero va alle recenti vicende internazionali che hanno colpito tutti quanti, alle persone uccise e ai feriti nei recenti attentati terroristici che hanno raggiunto anche l'Europa, ma anche alle vittime di tutte le guerre che stanno insanguinando il mondo.

A tutti vogliamo ricordare che il sangue si dona e non si versa!

Per il Consiglio Direttivo  
Il Presidente  
CIVIERO Giancarlo

# Scheda dati associativi 2015

Dati relativi all'anno 2015		Soci persone fisiche attività				Consuntivo dell'attività donazionale				Variazioni e aggiornamenti		
		soci al 31.12.2015				al 31.12.2015						
Avis Regionale o Equiparata	Codice identificativo	Soci Donatori al 31.12.2015	Soci non Donatori al 31.12.2015	TOTALE soci al 31.12.2015	Soci persone giuridiche Avis di Base + Avis Comunali o equiparate	Sangue Intero	Plasmaferesi produttiva	Altre Donazioni	TOTALE 31.12.2015	Soci nuovi iscritti dal 1.1.2015 al 31.12.2015	Soci cancellati dal 1.1.2015 al 31.12.2015	Soci espulsi
			(ex art. 6 c.2/c.3)									

		A	B	A + B		1	2	3	(1+2+3)			
*Regionale Valle D'Aosta	R VAL AO 3830	3989	422	4411	22	5112	1463	43	6618	221	285	0

I totali riportati sono composti da:

### Avis Provinciali o equiparate

Comunale di Aosta	C VAL AO 3822	1045	75	1120	1	1160	387	12	1559	63	30	0
Comunale di Arnad	C VAL AO 3908	39	5	44	1	42	11	0	53	0	0	0
Comunale di Aymavilles	C VAL AO 3909	102	14	116	1	105	28	0	133	1	0	0
Comunale di Chatillon	C VAL AO 3910	354	58	412	1	494	120	0	614	26	58	0
Comunale di Cogne	C VAL AO 4715	118	13	131	1	136	34	3	173	7	1	0
Comunale di Comunità Montana Grand Combin	C VAL AO 4546	202	20	222	1	332	91	4	427	10	2	0
Comunale di Courmayeur	C VAL AO 3911	44	8	52	1	59	12	0	71	3	7	0
Comunale di Fenis	C VAL AO 3827	98	6	104	1	132	36	3	171	2	3	0
Comunale di Gressan	C VAL AO 3912	381	44	425	1	559	247	7	813	24	69	0
Comunale di Gressoney Comunità Montana Walsar	C VAL AO 3919	43	7	50	1	59	2	0	61	0	0	0
Comunale di Introd	C VAL AO 3824	46	7	53	1	80	25	0	105	2	0	0
Comunale di La Salle	C VAL AO 3825	87	8	95	1	119	49	1	169	1	7	0
Comunale di La Thuile	C VAL AO 3913	36	42	78	1	21	27	0	48	0	12	0
Comunale di Morgex	C VAL AO 3914	122	16	138	1	127	46	0	173	2	4	0
Comunale di Nus	C VAL AO 3915	131	15	146	1	195	84	3	282	6	14	0
Comunale di Pont Saint Martin	C VAL AO 3828	471	17	488	1	576	64	0	640	21	34	0
Comunale di Pralognan	C VAL AO 3916	64	9	73	1	82	30	6	118	3	2	0
Comunale di Saint Pierre	C VAL AO 3823	135	16	151	1	170	54	1	225	8	5	0
Comunale di Valle d'Ayas	C VAL AO 3918	122	11	133	1	139	17	1	157	4	10	0
Comunale di Verres	C VAL AO 3917	208	20	228	1	277	51	0	328	31	18	0
Comunale di Villeneuve	C VAL AO 3826	141	11	152	1	248	48	2	298	7	9	0
<b>Totale Avis Provinciali o equiparate</b>		<b>3989</b>	<b>422</b>	<b>4411</b>	<b>21</b>	<b>5112</b>	<b>1463</b>	<b>43</b>	<b>6618</b>	<b>221</b>	<b>285</b>	<b>0</b>

Donazioni  
per sezione, per centro di prelievo e per tipo di donazione

A.V.I.S.  
VALLE D'AOSTA

SEZIONI	Stusionale AOSTA						Pollambui. DONNAS-VERRES				Fuori Valle		TOTALI
	Sangue intero	Plasmataresi	Afflipiasm	Eritoplas	Pitplasmataresi	Grptaf	Sangue intero	Plasmataresi	Sangue Intero	Plasmataresi	Sangue intero	Altro	
AOSTA	1.160	386	12	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1.559
ARNAD	14	10	0	0	0	0	25	1	0	3	0	0	53
AYMAVILLES	105	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	133
CHATILLON	484	120	0	0	0	0	1	0	0	9	0	0	614
COGNE	136	34	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	173
C.M. GRAND COMBIN	331	91	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	427
C. M. WALSER	12	0	0	0	0	0	43	2	0	1	3	0	61
COURMAYEUR	59	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	71
FENIS	131	36	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	171
GRESSAN	558	247	7	0	0	0	0	0	0	1	0	0	813
INTROD	80	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	105
LA SALLE	117	49	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	169
LA THUILE	21	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48
MORGEX	127	46	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	173
NUS	195	84	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	282
PONT-SAINT-MARTIN	59	12	0	0	0	0	438	37	0	4	75	15	640
PRE'-SAINT-DIDIER	82	30	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	118
SAIN'T-PIERRE	170	54	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225
VAL D'AYAS	102	16	1	0	0	0	29	1	0	8	0	0	157
VERRES	44	42	0	0	0	0	9	10	0	223	0	0	328
VILLENEUVE	248	48	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	298
<b>TOTALI</b>	<b>4.235</b>	<b>1.397</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>548</b>	<b>51</b>	<b>251</b>	<b>78</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>6.618</b>

Gruppi sanguigni	Centro Trasfusionale AOSTA		Poliambul. DONNAS		VERRES		Fuori Valle		TOTALI
	Sangue intero	Plasmateresi	Sangue intero	Plasmateresi	Sangue intero		Sangue intero	Plasmateresi	
0	2.216	434	279	17	116				3.087
A	1.719	614	215	18	100				2.686
B	271	218	37	10	27				563
A B	29	131	17	6	8				191
Altro									0
<b>TOTALI</b>	<b>4.235</b>	<b>1.397</b>	<b>548</b>	<b>51</b>	<b>251</b>	<b>78</b>	<b>15</b>		<b>6.618</b>

## Donatori effettivi per luogo di residenza e per sezione

A.V.I.S  
VALLE D'AOSTA

	Abitanti	AOSTA	ARNAD	AYMAVILLES	CHATILLON	COGNE	C.M.G.COMBIN	C.M. WALSER	COURMAYEUR	FENIS	GRESSAN	INTROD	LA SALLE	LA THUILE	MORGEX	NUS	PONT-ST-MARTIN	PRE-ST-DIDIER	SAINT-PIERRE	VAL D'AYAS	VERRES	VILLENEUVE	Totale DONATORI	Donat./abit. x 1.000	
Allein	233						9																9	38,63	
Antey-Saint-André	633	4			10																		14	22,12	
Aosta	34.777	480		11	6	3	40		2	5	76		4	1	12	3	2	5	1	2	14	667	19,18		
Arnad	1.285	1	29									3						5	1	1	31	70	54,47		
Avier	887	5				1			2													11	27	30,44	
Avisè	317						1						5		2							4	12	37,85	
Ayas	1.417	2																							
Aymavilles	2.081	9		73		3	1			8						1			1				98	47,09	
Bard	122																						3	24,59	
Bionaz	233	2					4															1	7	30,04	
Brissogne	1.034	14		2	1		3			4	6					2							32	30,95	
Brusson	894	1																					38	42,51	
Challand-Saint-Anselme	760																			35	2		42	55,26	
Challand-Saint-Victor	583				1												1			38	4		14	24,01	
Chambave	927	3			29		1			1						1			4	8			37	39,91	
Chamois	101				1																		1	9,90	
Champdepraz	715																2					9	11	15,38	
Champorcher	387	1	1																			3	10	25,84	
Charvensod	2.486	44					4			1	33	2	1	2							1	1	94	37,81	
Châtillon	4.844	10			109					1	1	1				3				1	2		128	26,42	
Cogne	1.442			1		101																	102	70,74	
Courmayeur	2.809	3			2		1		33	2	2	2	1	2			86					7	49	17,44	
Donnas	2.602							1															15	29,41	
Doues	510	6					8									1							11	47,01	
Emarèse	234				8																1		25	48,08	
Etroubles	520	1					22			1													77	43,11	
Fénis	1.786	7			1					59	3			1		5						1	11	24,66	
Fontainemore	446																						7	15,18	
Gaby	461							3															70	41,74	
Gignod	1.677	19				1	35			7		1	1	2								2	159	47,25	
Gressan	3.365	14							1	133	1	1	2	2								3	9	29,61	
Gressoney-La-Trinité	304							9															19	23,49	
Gressoney-Saint-Jean	809	2					16																32	27,61	
Hône	1.159		1														22					9	30	44,25	
Introd	678	2								1	25												19	44,08	
Issime	431							13															38	26,72	
Issogne	1.422	1	4							1												22	6	37	49,87
Jovençon	742	7		1	1		1			19													3	27,52	
La Magdeleine	109	2			1																		85	40,21	
La Salle	2.114	1							1	3	1	65		8			4					2	85	40,21	





SEZIONI	UOMINI		DONNE		TOTALI
	n.°	%	n.°	%	
AOSTA	689	65,93	356	34,07	1.045
ARNAD	19	48,72	20	51,28	39
AYMAVILLES	67	65,69	35	34,31	102
CHATILLON	216	61,02	138	38,98	354
COGNE	64	54,24	54	45,76	118
C.M. GRAND COMBIN	138	68,32	64	31,68	202
C.M. WALSER	25	58,14	18	41,86	43
COURMAYEUR	26	59,09	18	40,91	44
FENIS	66	67,35	32	32,65	98
GRESSAN	273	71,65	108	28,35	381
INTROD	31	67,39	15	32,61	46
LA SALLE	54	62,07	33	37,93	87
LA THUILE	29	80,56	7	19,44	36
MORGEX	79	64,75	43	35,25	122
NUS	93	70,99	38	29,01	131
PONT-SAINT-MARTIN	283	60,08	188	39,92	471
PRE'-SAINT-DIDIER	48	75,00	16	25,00	64
SAINTE-PIERRE	78	57,78	57	42,22	135
VAL D'AYAS	55	45,08	67	54,92	122
VERRES	141	67,79	67	32,21	208
VILLENEUVE	101	71,63	40	28,37	141
<b>TOTALE</b>	<b>2.575</b>	<b>64,55</b>	<b>1.414</b>	<b>35,45</b>	<b>3.989</b>